

ALTARE: LA MOBILITAZIONE DELLE «CROCI»

Rimuovere filigrana ora

# Le pubbliche assistenze unite per difendere i trasporti sanitari

Oggi l'assemblea dei sindaci del distretto valbormidese discuterà un ordine del giorno da presentare in Regione in vista del bando di gara

**LUCAMARAGLIANO**

La Val Bormida si mobilita a tutela delle pubbliche assistenze. Si è svolta giovedì sera, in Comune ad Altare, un'assemblea promossa dalla Croce Bianca del paese in collaborazione con l'amministrazione, che ha visto la partecipazione della quasi totalità dei sindaci valbormidesi e dei rappresentanti delle pubbliche assistenze del comprensorio. Sul tavolo, la questione del bando di gara promosso da Alisa per l'affidamento dei trasporti interni di pazienti, che molto sta facendo discutere, suscitando notevoli preoccupazioni proprio tra i volontari delle pubbliche assistenze. Alla tavola rotonda, ha preso parte anche il consigliere regionale Anpas Gabriele Noberasco, che ha ripercorso l'iter che ha portato all'approvazione, lo scorso 28 gennaio, dalla nuova legge regionale sul trasporto sanitario. «Oggi il sistema ligu-



L'assemblea delle pubbliche assistenze ad Altare

re è un'eccellenza, con circa 200 sedi ambulanza e il minor tempo di intervento medio su paziente in Italia - ha spiegato Noberasco -. Riteniamo che la nuova legge sul trasporto, votata all'unanimità, sia soddisfacente: dal territorio, però, dovrebbe arrivare la richiesta di lavorare partendo proprio da questo provvedimento».

Il timore delle «Crocì» è che la gara, bandita da Alisa prima di aver posto le basi per una ridefinizione precisa dei criteri di affidamento dei trasporti interni, comprometta la funzionalità dell'intero sistema (a partire da quello dei trasporti d'emergenza) e la sua sostenibilità economica, in un territorio, come quello valbormidese.

Essenziale è anche il fattore tempo, considerato che il bando di gara scadrà il prossimo 20 febbraio: già questa mattina il tema sarà discusso dall'assemblea dei sindaci. —